

Entra nel vivo il dibattito circa gli insegnamenti ipotizzati per i futuri licei

Educazione scientifica e realismo

Si conclude un anno scolastico contrassegnato da importanti eventi interni al mondo della scuola, come l'avvio della riforma; ma anche da avvenimenti di grande rilevanza per il mondo scientifico e tecnologico, che hanno avuto immediata risonanza all'interno delle classi, come nel caso dell'**esplorazione di Marte**. Forse si è trattato di una risonanza prevalentemente emotiva, polarizzata sul problema della "vita extraterrestre": l'occasione però è molto più ricca e si presta a sviluppi ben più interessanti.

In questa prospettiva si colloca l'ultimo numero della rivista *Emmeciquadro* che proprio alla esplorazione del Pianeta rosso dedica un documentato e attraente saggio di **Mario di Martino**, dell'*Istituto Nazionale di AstroFisica (INAF)* e che svolge la sua attività presso l'Osservatorio Astronomico di Torino. L'articolo offre uno spaccato dalle prime osservazioni del secolo scorso ai giorni nostri, proponendo una **riflessione critica** sulle ragioni, sui metodi, sui risultati e sugli obiettivi futuri dell'esplorazione marziana.

Le più ampie ricadute "educative" della vicenda spaziale consentono di portare l'attenzione sull'argomento messo a tema in questo numero: **Incontrare il reale**, declinato ulteriormente nel sottotitolo "**il dato come indizio**". Uno dei compiti della scuola, e dell'insegnamento scientifico in particolare, è infatti quello di educare i giovani a formarsi una visione delle cose a partire dall'incontro diretto e concreto con la realtà: l'esplorazione spaziale offre l'opportunità di toccare con mano il paziente e puntuale lavoro di raccolta dei dati, la loro trasformazione in indizi, il loro ruolo di verifica o di falsificazione di ipotesi, il loro inserimento coerente nelle strutture delle teorie.

Un lavoro che ha permesso a scienziati come **Jean-Marie Lehn**, premio Nobel per la chimica, di inaugurare lo studio della **chimica supramolecolare**, della quale parla in una interessante intervista. Ma che diventa produttivo anche dal punto di vista tecnologico, stimolando e alimentando quella creatività che ci mette a disposizione apparecchiature come la **Risonanza Magnetica Nucleare**, spiegata da **Giorgio Belloni**; e che ha sostenuto il primo secolo di vita degli **Aeroplani**, la cui storia viene raccontata da **GianLuca Lapini**.

Più esplicitamente connesso al dibattito circa gli insegnamenti ipotizzati per i futuri licei, l'articolo "Per capire i segreti della vita", di **Maria Cristina Speciani**, che offre alcune prospettive, collaudate sul campo, circa la didattica delle **scienze biologiche**.

Comunicazioni di esperienze didattiche, recensioni di libri e di siti web, e indicazioni per la scelta universitaria dopo la maturità, completano come sempre il fascicolo.

SEED - Scienza Educazione E Didattica

EMMECIQUADRO è presente in Internet al www.euresis.org/emme